

REGIONE: PROCESSO CASTIGLIONE, TESTIMONIANZE DEI CONSIGLIERI

2 Maggio 2011

PESCARA - È stato caratterizzato dalle testimonianze di alcuni consiglieri regionali il processo davanti al tribunale collegiale di Pescara a carico del vice presidente della giunta regionale e assessore allo sviluppo economico, Alfredo Castiglione, accusato di corruzione.

I fatti risalgono al 2004.

Per l'accusa Castiglione, all'epoca dei fatti assessore regionale al bilancio, avrebbe ricevuto 78 buoni benzina in cambio di modifiche e aggiustamenti alla legge sulla liberalizzazione degli impianti di carburante.

Tra i testimoni presenti oggi il senatore Paolo Tancredi, il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano, l'ex consigliere regionale Fernando Fabbiani, l'assessore provinciale e sindaco di San Valentino (Pescara) Angelo D'Ottavio, all'epoca dei fatti componente della segreteria di Castiglione, gli ex consiglieri regionali Pasquale Di Nardo e Domenico Di Carlo.

A margine dell'udienza il senatore Tancredi, ex consigliere regionale, ha detto che sulla legge di liberalizzazione degli impianti di carburante c'è stato un lungo dibattito e che c'erano all'interno del consiglio regionale "posizioni diverse, alcune più conservatrici altre più liberali".

"Castiglione - ha aggiunto - ha sempre tenuto una posizione più conservatrice".

"Non ho visto - ha concluso Tancredi - nessun atteggiamento patologico".

Anche Pagano ha detto che sulla legge c'è stato un ampio dibattito con il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

Tra gli imputati anche l'ex assessore comunale di Montesilvano, Corrado Carbanì, e due titolari di impianti di distribuzione di carburanti, Paola Partenza e Antonio Vanni.